



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 2024

OGGETTO: Mozione n. 143/2023 - Creazione di un tavolo tecnico tra Soprintendenza, enti, professionisti e mondo del lavoro per il recupero dei manufatti industriali, commerciali ed artigianali in disuso e/o in abbandono.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Archeologia Industriale rappresenta la testimonianza di un vissuto importante che dalla Rivoluzione industriale del '700 passa attraverso tutto l'Ottocento e buona parte del Novecento. Purtroppo, a causa delle gravi crisi economiche a cui hanno fatto seguito importanti fenomeni di deindustrializzazione ha prodotto un grande patrimonio dismesso, industriale e portuale, per il cui approccio di recupero sono coinvolti ambiti disciplinari diversi, siano essi storici, economici, tecnologici, sociali, architettonici ed ingegneristici. Essa non è solo una testimonianza storica ma rappresenta nel suo recupero un futuro di città, di cui abbiamo mirabili esempi a Torino con il Lingotto e, come già avvenuto nella nostra città, con le Aree del Porto Antico, le ex Fonderie di Multedo e i Cantieri Cerusa a Voltri;
- la nostra città, oltre al suo patrimonio storico, possiede un vasto patrimonio post industriale e portuale che trova soprattutto spazio in porzioni non centrali della città, distribuito in quelle zone periferiche, Ponente, Valpolcevera e Val Bisagno che hanno rappresentato l'esempio operaio e produttivo venuto a mancare a causa della progressiva crisi economica dell'ultima porzione di '900;
- i cambiamenti di questi processi produttivi hanno trasformato molte aree e strutture in luoghi di abbandono e di degrado mantenendo però, pur in questa situazione, un alto valore strategico per lo sviluppo della città e del territorio con impatto sulle condizioni sociali delle comunità tanto da considerare queste aree e strutture in piani di recupero anche per uno sviluppo urbano sostenibile;

Considerato che:

- la Rigenerazione Urbana assume un ruolo centrale attraverso il recupero di un Patrimonio edilizio all'interno di una nuova relazione fra Comunità territoriali ed ambientali, di tutela per il non consumo di nuovo suolo e per una rigenerazione di tessuto sociale;
- l'effetto di investimenti pubblici e privati orientati e salvaguardati da regole comunali (Puc - Prp), regionali e statali porta ad una valorizzazione territoriale e storico-culturale considerato

in primis il principio della valorizzazione del Patrimonio Pubblico sottoutilizzato e della redistribuzione sociale del plusvalore che si genera dagli interventi di trasformazione sempre nell'indirizzo di politiche ambientali, meno energivore ed invasive;

- la cultura è crescita per una città e bene lo esplica il pensiero del Senatore Renzo Piano *“Rammendo e rigenerazione per un nuovo Rinascimento perché solo così salveremo le nostre città, perché le nostre periferie sono fabbriche di ispirazione e sono da considerarsi un Bene Comune”* e solo la cultura ci permetterà di ripensare i luoghi urbani come patrimonio e Bene da tutelare;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Alla possibilità di organizzare all'interno del tavolo Tecnico dell'Edilizia, attraverso la partecipazione di professionisti, architetti, urbanisti ed ingegneri, ricercatori e docenti universitari, storici, sociologi ed associazioni quali l'AIPAI, un luogo di studio e progettazione per la creazione di sinergie che oltre alla individuazione e catalogazione del patrimonio fondativo del territorio portino a progetti di riuso degli spazi e degli edifici. Soluzioni che coniughino ad armonizzino pubblico e privato, sostenute da piani e strumenti urbanistici, con il fine di portare una restituzione e valorizzazione della nostra storia industriale e portuale, per ridare dignità al nostro passato anche umano e per ottenere i *“rammendi”* necessari alle nostre periferie, per una città vivibile, sostenibile e culturalmente vivace.

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Viscogliosi, in numero di 29.

Esito votazione: approvato all'unanimità, con 29 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pasi, Patrone, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Viscogliosi.